



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31

Sessione Ordinaria di 1^a convocazione Seduta Pubblica

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

Oggetto: Interrogazioni e interpellanze

IL PRESIDENTE
Fto Moro Davide

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Merlo Annalisa

N. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Merlo Annalisa

L'anno **duemilasedici**, addì **due** del mese di **settembre** alle ore **20.45** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente notificati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Ruolo	Cognome e Nome	Pres	Ass. G	Ass. I
Sindaco	Moro Davide	X		
Consigliere	Rosina Andrea	X		
Consigliere	Mattiolo Filippo	X		
Consigliere	Favero Gino	X		
Consigliere	Carpanese Alice	X		
Consigliere	Penello Laura	X		
Consigliere	Gazzabin Serena	X		
Consigliere	Pizzo Giovanni	X		
Consigliere	Menegazzo Cinzia	X		
Consigliere	Garbo Claudio	X		
Consigliere	Gallinaro Giulia	X		
Consigliere	Menegazzo Nicola	X		
Consigliere	Crivellaro Giampietro	X		

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a

norma di legge all'Albo Pretorio

E' DIVENUTA ESECUTIVA

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Il

E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Merlo Annalisa

Partecipa alla seduta la Sig.ra **Merlo Annalisa** Segretario Comunale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Moro Davide, nella sua qualità di Sindaco del Comune assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri: **Pizzo Giovanni- Menegazzo Cinzia - Garbo Claudio**

Copia conforme all'originale.

Li, _____

L'INCARICATO

Bertipaglia Catia

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 02/09/2016

Oggetto: **Interrogazioni e interpellanze**

SINDACO

Se ci sono interrogazioni e interpellanze.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Io non ho interrogazioni da presentare, però vorrei un chiarimento veloce se riesce in questa sede. Avevo fatto un'interrogazione al 30 giugno, mi è stato risposto, però la risposta non era completa; adesso vedo articoli sul giornale che vanno un po' in contrasto con la sua dichiarazione a proposito dei libri di testo alle scuole primarie. Nella sua risposta aveva dato, a parte l'elencazione di alcuni titoli di legge, «la gara per la fornitura di testi scolastici pertanto è in fase di espletamento attraverso il ricorso al Mepa, nel rispetto anche delle procedure previste del nuovo decreto legislativo n. 50/2016», poi si è rivelato quello che ha vinto in pratica la gara. La ditta che era associata al Mepa... No. Chi ha vinto la gara?

SINDACO

Al Mepa aderiscono tutte le varie imprese, dopo di che noi in questo Mepa che è una vetrina on line su internet diciamo chi è disponibile ad offrirci il servizio per ics, ipsilon e zeta, e alla nostra richiesta di fornire i libri di testo scolastici direttamente a scuola, si sono presentate due ditte, e l'offerta economicamente più vantaggiosa ha vinto. Il prezzo più basso, scusa. La segretaria mi corregge, il prezzo più basso.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Io avevo chiesto se questi soldi andavano in qualche capitolo di spesa, non mi è stato detto e anzi mi è stato detto che verranno spesi per le scuole: il ribasso d'asta o il risparmio che ci sarà.

Poi avevo anche chiesto, a parte il vantaggio economico, se saranno investiti in questa distribuzione anche i dipendenti comunali; mi era stato detto di no, che i libri di testo li troveranno i bambini nelle scuole. Sono venuto a sapere che ci sono quasi novanta persone dei bambini che non sono di questi plessi e che andranno a finire, da dichiarazione di giornale, non dichiarazioni di Consigli, a Giunte o a capigruppo, ci sarà un dipendente comunale in pratica che, con determinate ore di presenza, distribuirà queste qua. Ma allora andiamo a fare un piacere ai cittadini o andiamo a creare un disagio a cento persone? In più, con questo sistema, che peraltro l'anno prossimo si ritorna con la cedola ed è stato solo un passaggio provvisorio, un tentativo provvisorio, per fortuna, si vanno ad incentivare le attività del territorio o si fanno chiudere le attività del territorio? Perché di tre cartolerie siamo rimasti con mezza. Vogliamo far chiudere anche questa? Perché non è che uno quando va a prendersi i libri di testo, non compri la matita o il quaderno che serve, compra qualcosa e quindi bisogna stare attenti a fare queste azioni. Se i 1.000 euro che vengono recuperati per la scuola sono effettivamente poi un vantaggio per il Comune o se è una perdita, perché gli artigiani e commercianti e quelli che facevano certe manifestazioni una volta che adesso non ci sono più, hanno regalato alla scuola lavagne che sono ancora presenti, e sono molto più di 1.000 euro di un risparmio dei libri. Quindi andare a penalizzare le attività del territorio, vuol dire rimetterci non 1.000 euro ma rimetterci 5/6/7 mila euro come è stato donato, anche se poi non abbiamo avuto il conforto di essere ringraziati pubblicamente dall'allora preside, però hanno portato a casa le lavagne per gli studenti. Quindi quando si fanno queste operazioni, bisogna scrivere esattamente come viene gestita l'operazione in maniera seria, in modo che io sappia cosa succede sul territorio comunale, perché molti cittadini mi dicono: ma sei lì, non sai niente? Hanno detto che fanno questo, invece fanno un'altra. Ma se a me viene risposto questo, io ti divulgo questo. E i libri di testo vengono distribuiti a scuola. Quindi quelli che vanno in un altro Comune, vanno a prenderseli a scuola, perché già che siamo con una penuria di dipendenti che si parla sempre di pochi dipendenti comunali, gravarli di un'altra funzione? Diamoli a chi si è preso l'impegno di fare questo.

SINDACO

Chiedo all'assessora Serena di delucidarci un po' tutti i vari passaggi e di chiarirci un po' meglio la questione.

ASSESSORA GAZZABIN

Grazie Sindaco. Cerco di chiarire meglio possibile come sono andate le cose. Partiamo da quella che è una disposizione di legge, che inserisce gli articoli dell'editoria sostanzialmente nel Mepa e che quindi obbliga il Comune ad acquistare i libri, anche i libri di testo, con questo sistema. Non c'è stato alcun accanimento, come lei lascia intuire, nei confronti delle attività produttive, siamo stati sostanzialmente obbligati a seguire questo metodo, che peraltro è anche garantista perché rende le cose assolutamente trasparenti: c'è una richiesta di offerta e chi è interessato, fa l'offerta. Ovviamente noi acquistiamo da quella più vantaggiosa. Questo ha portato un vantaggio anche alle famiglie, perché troveranno i libri di testo a scuola sostanzialmente, mentre prima bisognava fare coda in cartoleria che – sappiamo – rimanevano aperte anche fino a tardi.

Per quanto riguarda il vantaggio economico del Comune, questo è un secondo aspetto che poi vedremo e dovrà essere anche quantificato, perché varia in base al numero dei libri che noi andremo ad acquistare, quindi in base al numero degli alunni, e vi faremo sicuramente sapere anche in base alla cifra che risulterà, come verrà destinato. Ci siamo sentiti in dovere di seguire questo sistema, e ripeto non è stato fatto né per avvantaggiare, né per svantaggiare nessuno. Cosa succede però? Per chi è residente nel comune di Due Carrare, per gli alunni residenti ai quali noi comunque dobbiamo fornire i libri di testo, dovevamo trovare una soluzione che non poteva essere quella di farli trovare direttamente a scuola, quindi abbiamo pensato che la soluzione ideale fosse quella di andarla a prendere in Comune. I libri comunque arrivano già organizzati, quindi si tratta di un lavoro di semplice consegna, e in questo senso eventualmente può essere impiegato il dipendente comunale ma è stata la scelta. Io adesso non ricordo la domanda sua, se era così precisa in questo senso... i libri arrivano direttamente a scuola degli alunni residenti a Due Carrare frequentanti l'istituto...

SINDACO

Provo a semplificare drasticamente. Noi possiamo gestire le cose qui al comune di Due Carrare; se un cittadino di Due Carrare a cui ho l'obbligo di fornire il libro di testo, decide di portare il figlio a Canicattì, io non posso entrare nella scuola di Canicattì perché non sono autorizzato. Quindi non era possibile quello che dici tu.

(Intervento fuori microfono)

Io non è che posso decidere di entrare in una scuola così che mi pare.

(Intervento fuori microfono)

Succede che i residenti di Due Carrare che vanno in un altro Comune, che vanno a scuola in un altro Comune, non potevamo mettere nel Mepa il requisito portare i libri, consegnare i libri in tutto il Veneto, in tutta la provincia di Padova perché era un criterio che non puoi mettere. Pertanto solo per chi non viene a scuola Due Carrare, per i residenti di Due Carrare che non frequentano la scuola di Due Carrare è stato detto: venite allo sportello all'ufficio relazioni del pubblico o al protocollo e troverete lì i libri di testo. Questo solo in quel caso.

CONSIGLIERE MATTIOLO

Posso permettermi un attimo? Come ha detto Serena Gazzabin, abbiamo fatto un bando in Mepa, che per definizione è la formula più trasparente; se chi ha partecipato, avesse applicato lo stesso prezzo dello scorso anno, avrebbe anche vinto. Quindi a me dispiace che non sia stato l'esercente del territorio ad aggiudicarsi il bando, però non è che posso andare a modificare il bando perché deve vincere uno del mio territorio. Quella è la premessa e amen. Dopo, che tu mi dica che ci sono degli effetti collaterali va bene, ma se io voglio andare a prendermi le penne, perché stiamo parlando di questo, mi organizzo prima, faccio una valutazione se voglio vendere le penne e tutti i collaterali, ma Giampietro, queste sono scelte che fa il privato. Se c'è qualcun altro che mi dà l'offerta, basta, amen. Ma io ho fatto un'offerta in Mepa, ed è la massima trasparenza

che c'è perché non abbiamo usato criteri fumosi, abbiamo detto che il criterio è quello del risparmio. Chi ci dà il massimo risparmio, vince. Credo senza limitazioni di alcun tipo. Dopo di che l'abbiamo fatto sicuramente perché era un obbligo normativo e basta.

L'anno prossimo se cambierà, ritorneremo al modello di prima, volentieri. Non che il modello di prima non avesse problemi, perché quando andavo a prendermi i libri delle elementari io, e purtroppo di tempo ne è passato, facevo due ore e mezza di coda, visto che stiamo parlando di questo. Quello è un problema di congestione, nel senso tutti nello stesso periodo. Ma ripeto, se l'anno prossimo cambieranno le normative, torneremo com'era prima. Però se ci obbligano a fare un bando in Mepa, dobbiamo farlo, punto e basta.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

La dichiarazione che hai fatto per quanto riguarda il bando che se faceva come l'anno scorso, prendeva il bando, è meglio che la ritiri perché non è vera.

CONSIGLIERE MENEGAZZO NICOLA

(Presenta una interrogazione nel testo **allegato A**) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale) Gentile Sindaco, in questo periodo abbiamo assistito a forti disservizi per ciò che riguarda la manutenzione del verde pubblico: lo sfalcio dei cigli stradali, la manutenzione delle aiuole e di qualche area nel territorio comunale. Moltissimi cittadini ci evidenziano tale situazione ormai più che evidente. Abbiamo provveduto a raccogliere testimonianze verbali e foto relative a situazioni di completo abbandono. La documentazione fotografica è eventualmente a disposizione, ma pensiamo non servano tante foto. Dissentiamo fortemente sul metodo di programmazione, quindi sui risultati ottenuti sull'intero settore e non riusciamo a comprendere come queste manutenzioni, fondamentali per la vivibilità del territorio stesso, non debbano avvenire con la dovuta programmazione e cadenza. Evidenziamo la necessità e l'attenzione necessaria a mantenere decoro e vivibilità oltre che rispetto per l'ambiente. Chiediamo una risposta scritta o verbale, come preferite.

CONSIGLIERE GARBO

Poi abbiamo un'altra interrogazione sullo stato di incuria della rete idraulica comunale, i fossi. (nel testo **allegato B**) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale) Gentile signor Sindaco, colleghi, portiamo all'attenzione dell'Amministrazione comunale il grave stato di incuria in cui versano molti dei corsi d'acqua del territorio comunale, la manutenzione programmata e condivisa con i privati proprietari da anni, ha avuto un arresto importante e molto grave: la vegetazione ha invaso completamente l'alveo di moltissimi di questi, invalidando l'opera di prevenzione messa in atto per molti anni da questo Comune. Infatti il normale deflusso delle acque di eventuali piogge, in caso di bombe d'acqua, risulta compromesso eventualmente dalla presenza ingombrante di tanta vegetazione e la capacità di invaso è irrimediabilmente compromessa. Oltre a questo, una buona manutenzione che preveda sfalci ed escavazioni programmate permette anche di fare opportunamente scorrere l'acqua a fini irrigui con ritorni importanti a fini ambientali: riduzione di zanzare, topi, mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo la temperatura e le isole di calore, e dando un supporto insostituibile alle produzioni agricole bisognose di irrigazione nel periodo estivo, il tutto sempre in sintonia con i consorzi di bonifica. Ci risulta che da parecchio tempo non vengano effettuati lavori di escavazione nell'intera rete idraulica del nostro territorio e di competenza comunale; chiediamo pertanto che intenzioni abbia l'Amministrazione su tale materia di rilevanza strategica per l'equilibrio ambientale stesso e la prevenzione del rischio idraulico. Ditecelo per iscritto, verbale o come volete.

Un'ultima interrogazione su ulteriori disservizi a livello di illuminazione pubblica. (nel testo **allegato C**) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale) Continuano i disservizi, signor Sindaco, colleghi, dei sistemi di illuminazione pubblica e stradale con segnalazioni da più cittadini di punti stradali tuttavia ancora spenti e/o con corpi di luce mancanti da svariati mesi, alcuni addirittura un anno. È evidente che non c'è nessun metodo di lavoro, perché se questi sono i risultati. Ribadiamo – e l'abbiamo già detto – che l'azienda che interviene nella manutenzione non ha nessun contratto per il momento, l'avevamo già richiesto eventualmente, se non ci sono altre alternative valide e chiediamo quindi che l'Amministrazione si

impegni, adesso sono già quindici mesi che l'Amministrazione è in carica e quindi direi che qualcosa in merito ci dovrebbe essere.

Evidenziamo inoltre che ci sono molti punti luce, che risultano completamente avvolti dalla vegetazione di alberature che invalidano la corretta illuminazione. Quindi tenere le luci accese se ci sono gli alberi che le copre, non serve a niente: meglio spegnerle, perché sono già spente praticamente.

Una corretta prevenzione del problema fa parte della programmazione invernale delle potature, e primaverile, in modo da far sì che questi inconvenienti non si verifichino. Volevo poi anche, siccome avevo avuto sentito che c'era in atto qualcosa rispetto alla sostituzione con il progetto dei 100 mila euro la cui gara era stata fatta il 3 giugno 2015 e poi invalidata, poi non è stato fatto più nulla, mi ha detto l'ufficio tecnico che dovevano fare qualcosa, ma non ho visto ancora niente. Noi diciamo: c'erano i soldi, i 50 mila euro su 100 mila dalla Regione Veneto, un finanziamento a fondo perduto, perché il Comune di Due Carrare è stato uno tra i primi in Veneto che si è dotato del piano della luce, c'erano gli altri soldi, si è chiuso un bilancio con un più 120 mila e quanti erano di saldo, quindi anche questi eventuali 50 mila, un po' meno, se la gara o l'acquisto avesse determinato un esborso inferiore, dal 3 giugno sono passati quindici mesi senza fare un'altra gara, né un acquisto diretto o cose del genere. Volevamo sapere, anche perché ricordiamoci che non aver sostituito questo tipo di punti luce per cui i fondi c'erano già, il progetto era già stato fatto ancora nel 2014, perché avevamo partecipato per questo, abbiamo consumato chissà quanta energia per non avere ammodernato gli impianti avendo già anche i soldi, quindi questo non riusciamo a capirlo. Anche su questo se volete darci una risposta, okay.

SINDACO

Si chiude il Consiglio comunale

Allegati A-B-C- interrogazioni

La seduta è tolta alle ore 22:08